

Assessore RER Politiche per la Salute	RAFFAELE DONINI	A.G.
Assessore RER con delega al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne	IGOR TARUFFI	A.G.
Sindaco di Bologna	MATTEO LEPORE Presidente CTSSM Bo	A.G.
Sindaco della Città metropolitana	MATTEO LEPORE Presidente CTSSM Bo	A.G.
Sindaco del Comune di Imola	Delega permanente a MATTEO MONTANARI Sindaco Comune di Medicina e Vice Presidente CTSSM Bo	Presente on line
Presidente Nuovo Circondario Imolese	Delega permanente a MATTEO MONTANARI Sindaco Comune di Medicina e Vice Presidente CTSSM Bo	Presente on line
Presidente Comitato di Distretto Savena Idice	MARILENA PILLATI Sindaca Comune San Lazzaro di Savena e Vice Presidente CTSSM Bo	Presente
Presidente Comitato di Distretto Pianura Est	DEBORA BADIALI Sindaca Comune Budrio	Presente on line
Presidente Comitato di Distretto Appennino bolognese	GIUSEPPE ARGENTIERI Sindaco di Vergato	Presente on line
Presidente Comitato di Distretto Pianura Ovest	Delega permanente a GIAMPIERO FALZONE Sindaco Comune Calderara di Reno	Presente on line
Presidente Comitato di Distretto Reno, Lavino, Samoggia	Delega permanente a ROBERTO PARMEGGIANI Sindaco Comune di Sasso Marconi	Presente on line

INVITATI PERMANENTI:

Direttore Generale AUSL Bo e IRCCS Istituto Scienze Neurologiche ISN Bo

Direttore Generale AUSL Imola

Direttore Generale IRCCS Az.Osp.Univ.S.Orsola-Malpighi Bo

Direttore Generale IRCCS IOR Bo

Magnifico Rettore Università degli Studi Bo delega permanente

Direttore di Distretto Città di Bologna

Direttore di Distretto Reno, Lavino Samoggia

Direttore di Distretto Pianura Est

Direttore di Distretto Imola

Direttore di Distretto Appennino bolognese

Direttore di Distretto Pianura Ovest

Direttore di Distretto Savena Idice

Responsabile Ufficio di Supporto CTSS metropolitana Bo

PAOLO BORDON

ANDREA ROSSI

CHIARA GIBERTONI

ANSELMO CAMPAGNA

GIANLUCA FIORENTINI

Professore Ordinario Unibo

ILARIA CAMPLONE

f.f. ILARIA CAMPLONE

GIAMPAOLO MARINO

f.f. ANDREA NERI

VALENTINA SOLFRINI

FRANCESCA SANTORO

MICHELE BACCARINI

FABRIZIA PALTRINIERI

INVITATI PERMANENTI:

SARA ACCORSI

Consigliera Città metropolitana di Bologna componente Conferenza metropolitana con deleghe: Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa

Alle ore 14.15 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot.gen. 72766/2024 del 12 novembre 2024 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della seduta IN MODALITA' MISTA (presenza e on line), la Vice Presidente PILLATI apre la seduta che presiede con pieni poteri.

1) Aggiornamenti Chirurgia vascolare: relazione Prof. Gaetano Gargiulo - Coordinatore del Gruppo di lavoro per lo sviluppo della rete cardio-vascolare metropolitana

GIBERTONI: introduce precisando che il Prof. CLAUDIO BORGHI è l'attuale Direttore UO Medicina Interna cardiovascolare Direttore DAI Malattie Cardio Toraco Vascolari IRCCS AOUBO, struttura nel quale è inserita la UOC Chirurgia vascolare.

Il Prof. GAETANO GARGIULO relaziona sulla base dell'allegato 1, come Coordinatore del Gruppo di lavoro presentando il Progetto di sviluppo di una rete cardiovascolare metropolitana che prevede una revisione del modello organizzativo e una ottimale riorganizzazione dei servizi distrettuali e ospedalieri, al fine di migliorare l'accessibilità, la prossimità e la qualità dei servizi e nel contempo di stimolare la ricerca e innovazione e qualificare la didattica pre e post-laurea nell'ambito delle patologie cardiache e vascolari con particolare riguardo alla attività svolta presso l'AUSL Ospedale Maggiore.

BASILI: abbiamo formalmente richiesto al Prof. Mauro Gargiulo (Direttore UO Chirurgia Vascolare metropolitana IRCCS AOUBO) di identificare un referente che potesse iniziare a lavorare in maniera continuativa presso l'Ospedale Maggiore. E' stato identificato il Prof. Gianluca Fagioli che si è insediato formalmente al Maggiore dal 18 novembre 2024. Nella giornata di ieri si è tenuto un incontro con il Prof. Gargiulo ed il Prof. Fagioli per definire un piano d'azione idoneo al raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti fondamentali per una riorganizzazione dell'attività chirurgica vascolare metropolitana:

- Revisione casistica ed ampliamento della tipologia degli interventi eseguiti in Ospedale Maggiore;
- Ripristinare le ore di sala operatoria assegnate alla chirurgia vascolare ai valori del 2017 e quindi incrementare di una seduta di 6 ore settimanali;
- Attivare il reclutamento per la sostituzione di un dirigente in aspettativa con chiamata da graduatoria per un tempo determinato;
- Necessità di creare una lista d'attesa unica, cercando di risolvere problemi informatici che al momento non permettono un dialogo completo tra IRCCS ed Ospedale Maggiore.

GIBERTONI: la scadenza prevista a fine anno causa difficoltà nella programmazione delle ferie del personale e conseguenti problemi di continuità nell'assistenza. Auspica che si possa avere più tempo.

BORDON: partiamo da una situazione complessa della chirurgia vascolare di area metropolitana, che nel corso degli ultimi anni ha osservato una importante contrazione dell'attività di ricovero (-36% nel 2023 rispetto al 2017, anno precedente all'avvio della prima interaziendalità) sulla piattaforma dell'AUSL di Bologna. Tale contrazione si ritrova anche assumendo un'ottica allargata, di Azienda territoriale (che ha come principale mission la garanzia di risposta ai bisogni di salute dei cittadini assistiti nei propri distretti): si evidenzia infatti un calo dell'attività del -19% nel 2023 (pari a -256 casi rispetto all'anno 2017). Le proiezioni 2024 confermano i dati del 2023 per AUSL ed Area Metropolitana.

Sulla base degli indicatori disponibili, ritiene ci sia un problema di utilizzo appropriato dei letti e delle risorse, anche se è chiaramente comprensibile la difficoltà di migliorare la situazione a risorse

costanti. Non è contrario ad una proroga ma ritiene corretto, vista la situazione giuridica che lo vede in scadenza al 31 dicembre 2024, provvedere ad una proroga limitata, fino al termine del suo mandato.

È un progetto ambizioso e crede sia doveroso da parte della CTSSM esaminarlo con serenità, valutando nel futuro anche la possibilità di un Dipartimento funzionale nell'ambito cardiotoracovascolare, che raggruppi una serie di figure e di unità operative oggi lasciate ai margini.

ROSSI: E' evidente come ci sia bisogno di lavorare per recuperare efficienza, anche attraverso un nuovo modello organizzativo che governi in modo più incisivo le risorse; quindi noi siamo per una proroga della collaborazione che non significa necessariamente mantenimento dello status quo. Non vogliamo peraltro disperdere i risultati positivi di questa esperienza di interaziendalità, che ha significato per Imola la possibilità di sviluppare una attività di chirurgia flebologica, con investimenti dedicati; questa attività potrebbe anche essere ulteriormente incrementata, se ed in quanto ritenuto utile a soddisfare i fabbisogni dell'intero bacino metropolitano.

FIORENTINI: L'università dà la propria disponibilità a contribuire allo sviluppo di un progetto più ambizioso di integrazione quale quello delineato dal prof. Gargiulo. Rispetto al tema della proroga, l'Università è favorevole alla sua concessione perché in sua assenza non solo la situazione della chirurgia vascolare peggiorerà, ma anche il percorso verso una maggiore collaborazione tra le aziende e con l'università diventerà molto più difficile. Al di là dei singoli episodi, lavorare per una più qualificata integrazione tra attività assistenziali delle aziende e funzioni di formazione e ricerca deve rimanere una priorità strategica condivisa. Per le ragioni richiamate dal prof. Gargiulo, l'università ritiene che la CTSSM dovrebbe dare indicazioni ai firmatari della convenzione di adottare una proroga per almeno tre mesi, un periodo sufficiente a verificare l'efficacia delle nuove soluzioni organizzative messe a punto.

BORGHI: auspica che lo sviluppo futuro di questo progetto sia in una direzione costruttiva. L'intervento di Bordon è ampiamente giustificabile dal punto di vista organizzativo, è altrettanto vero che non si propone una reiterazione banale di quel progetto.

GARGIULO: secondo il gruppo di lavoro le complessità possono essere riorganizzate e ridefinite con un nuovo assetto. E' mancata la presenza continua di una direzione all'interno dell'area. Con la riorganizzazione proposta la situazione potrebbe migliorare.

RIZZO NERVO: avendo seguito il progetto di interaziendalità nel 2017, ringrazia il prof. Gargiulo e il gruppo di lavoro. Vede tutti i presupposti di un rilancio concreto, qualificato e ragionato che vada oltre i singoli e gli assetti organizzativi. Si dà l'obiettivo di presidiare una funzione decisiva in assetti ospedalieri diversi nel rispetto delle loro caratteristiche. Crede che sia necessaria una riflessione critica, che non si limiti a dare solo una continuità differenziata sulle responsabilità. La visione ambiziosa che si propone ha bisogno di tempi tecnici più ampi per realizzarsi: condivide la prospettiva dipartimentale.

La CTSSM Bo esprime parere favorevole alla proroga di tre mesi della Convenzione. Rinvia alle Direzioni Amministrative aziendali e universitarie l'individuazione delle modalità idonee per la formalizzazione dell'atto.

<p>2) Aggiornamenti Chirurgia bariatrica: relazione Prof. Paolo Bernante - Direttore SSD Chirurgia Metabolica e dell'Obesità IRCCS AOU S.Orsola - Malpighi Bo</p>
--

BERNANTE: relazione sulla base dell'allegato 2.

Il Centro di chirurgia metabolica e dell'obesità a valenza interaziendale, costituito in seguito all'accordo tra l'Azienda USL di Bologna e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'OrsolaMalpighi, ha iniziato la sua attività in data 26/10/2020 con la prospettiva di ottenere "il potenziamento in senso qualitativo dei servizi all'utenza e la razionalizzazione del servizio". Il Centro ha ricevuto la certificazione di Centro di Eccellenza dalla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità (SICOB) e la

certificazione di Centro EASO (European Association for the study of Obesity). Il modello organizzativo così raggiunto è stato preso a modello dalla Regione Emilia Romagna per la stesura delle “Linee di indirizzo per la definizione dei percorsi di nutrizione essenziali e per l’organizzazione regionale della chirurgia bariatrica”. In particolare, con la DGR 1131 del 1/7/2024 è stata riconosciuta al Centro interaziendale IRCCS – Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – AUSL di Bologna (sede Ospedale di Bentivoglio) la funzione di Centro bariatrico di III livello di riferimento regionale con funzioni di trattamento medico e chirurgico dei casi più complessi, anche di età adolescenziale, promozione della rete clinica regionale, sviluppo e coordinamento delle attività di didattica e di ricerca nel settore specifico.

Si propongono i seguenti campi di sviluppo.

- Il PDTA prevede, al termine del percorso bariatrico, una volta ottenuto il calo ponderale e stabilizzato il risultato acquisito, la possibilità per il paziente di essere sottoposto a trattamento di chirurgia plastica per la correzione degli eccessi cutanei residui (addominoplastica, lifting braccia e cosce, ...). **Al momento tale terapia non è disponibile con regolarità nel Centro, principalmente per l’assenza di spazi operatori adeguati.** A tale proposito va segnalato che, a differenza di quanto previsto dall’accordo in tema di ore di sala operatoria (11 ore/settimana in piastra A del policlinico Sant’Orsola e 4 sedute/settimana con orario 8-18 presso l’Ospedale di Bentivoglio) l’attuale dotazione oraria è ridotta di almeno 1/3. **Il recupero di tali ore consentirebbe l’inserimento routinario dell’attività di chirurgia plastica nel planning mensile del Centro.**
- Altra area di miglioramento è rappresentata dall’implementazione dei percorsi di assistenza psicologica dedicati ai pazienti dopo l’intervento chirurgico, sfruttando a tal fine anche le opportunità fornite dalla telemedicina. **Al fine inoltre di garantire una più adeguata copertura medica delle attività cliniche sviluppate nei due ospedali, sarebbe auspicabile raggiungere la dotazione di personale medico secondo quanto già indicato nell’accordo interaziendale del 2020** (vedi Mappatura e fabbisogno personale SSD interaziendale), **che prevedeva una unità chirurgica in più rispetto all’organico attuale.**

Nel futuro saranno introdotti nuovi farmaci che potrebbero diventare mutuabili: questo potrebbe diminuire la richiesta chirurgica, o portare ad una integrazione delle due modalità di cura dell’obesità.

GIBERTONI: si complimenta per il lavoro svolto. Sottolinea che rispetto al privato accreditato – sicuramente più favorevole come tempi d’attesa – l’intervento nel pubblico offre un percorso completo e complesso con coinvolgimento psicologo, dietiste, endocrinologo.

BORDON: evidenzia che, ormai da tre anni, l’accesso avviene attraverso lista unificata. Si tratta di un elemento rilevante, anche in relazione al precedente progetto sulla Chirurgia vascolare.

La CTSSM Bo si complimenta del lavoro svolto in sinergia fra le Aziende sanitarie; prende atto di quanto comunicato e delle esigenze rappresentate.

<p>3) Neuropsichiatria dell’età Pediatrica: relazione Prof. Duccio Maria Cordelli – Direttore della UOC Neuropsichiatria dell’età pediatrica IRCCS ISN Bo, con sedi presso il Policlinico di Sant’Orsola e l’Ospedale Bellaria</p>

CORDELLI: relazione sulla base dell’allegato 3.

L’Unità Operativa Complessa (UOC) Neuropsichiatria dell’Età Pediatrica è una struttura complessa interaziendale a necessaria conduzione universitaria, afferente all’IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche (ISN). La UOC è attiva dal 2021 a seguito di un accordo per la gestione unificata delle attività di neuropsichiatria dell’età pediatrica (recepto con deliberazione AUSL ed IRCCS AOU), che ha stabilito che tali attività venissero organizzate e svolte in forma unificata da parte della UO Neuropsichiatria dell’età pediatrica, struttura a necessaria direzione universitaria.

L’Unità opera su più sedi (principalmente Policlinico di S. Orsola e Ospedale Bellaria) ed è un importante punto di riferimento a livello regionale ed extraregionale per le patologie neurologiche in età evolutiva, nonché per i disturbi della nutrizione e dell’alimentazione (DNA). Al processo di

integrazione “funzionale” intrapreso dal 2021 nell’ottica di interaziendalità, integrazione, utilizzo efficiente delle risorse, ha fatto seguito nel 2023 una rimodulazione dei luoghi di cura al fine di ottimizzare l’utilizzo dei setting di cura disponibili (pazienti pediatrici neurologici e neurochirurgici più acuti, gravi e complessi presso l’area pediatrica di S.Orsola, pazienti con minori complessità acute – ad esempio, disturbi alimentari – presso l’Ospedale Bellaria), aumentare la sicurezza del paziente, concentrare le expertise e potenziare la piattaforma per la ricerca e la didattica.

In questi anni sono stati implementati percorsi di cura (reti, PDTA, convenzioni) con tutta l’area metropolitana comprendente i tre IRCCS di Bologna (in particolare con UO Pediatriche di IRCCS AOU e con le UO di ambito “neuroscienze pediatriche” di IRCCS ISN), AUSL Bologna, AUSL Imola. La UOC è attualmente centro di riferimento regionale per molteplici patologie e percorsi in ambito neurologico del bambino (terapie non farmacologiche dell’epilessia, malattie rare neuromuscolari, neurocutanee, screening neonatale per patologie neurogenetiche, ...) e per i disturbi alimentari, come documentato anche dai dati di attività delle degenze.

Al potenziamento delle attività cliniche e dei percorsi di cura ha corrisposto anche un incremento dell’attività di ricerca e dell’utilizzo di tecnologie e terapie innovative (ad esempio, terapie geniche, sostitutive enzimatiche, anticorpi monoclonali, neurofisiologia avanzata anche intraoperatoria).

Vista l’attività interaziendale “multicentrica” su più sedi, le progettualità principali sono:

- **Consolidamento e ulteriore incremento di fluidità dei percorsi di integrazione metropolitana e interaziendale (ad esempio, PDTA, reti metropolitane, ...);**
- **Incremento di utilizzo di strumenti di «telemedicina» e «potenziamento tecnologico» sia per neurofisiologia che per altre attività cliniche, funzionale allo sviluppo dell’attività «multicentrica» e interaziendale della UOC;**
- **Consolidamento e potenziamento del ruolo di riferimento regionale e extraregionale per gli ambiti di interesse (ad esempio, terapie innovative)**

BORDON, GIBERTONI: si congratulano per la conduzione del progetto e per la fattiva collaborazione del team con la Neurochirurgia pediatrica Pad. 13, l’Oncoematologia Pediatrica e la Pediatria di urgenza. E’ auspicabile un potenziamento professionale e formativo dei tecnici di neurofisiopatologia di AOSP e del ISN. Ulteriore sviluppo si avrà con l’installazione della Risonanza magnetica (donazione alla Neuropsichiatria infantile) posizionata in continuità con il Pad. 13. La Neuroradiologia è un ulteriore progetto di successo, che permette una alta specializzazione.

La CTSSM Bo avalla le proposte di pianificazione condivise e l’integrazione aziendale in merito all’aumento della complessità, introduzione delle innovazioni, complessità delle tecniche e miglioramento del comparto.

4) NEUROMET: rete neurologica metropolitana IRCCS ISN Bo – IRCCS AOU Bo: relaziona Prof.ssa Federica Provini – Direttrice UO Clinica Neurologica-Rete neurologica metropolitana IRCCS ISN Bo, Associata di Neurologia UniBo

PROVINI: il modello operativo della UOC Clinica Neurologica Rete Metropolitana NEUROMET opera nell’ambito delle patologie neurologiche acute e croniche ed ha come scopo quello di favorire il trasferimento delle evidenze scientifiche al letto del paziente, lo sviluppo della conduzione in forma unificata delle attività di neurologia in ambito ospedaliero. L’obiettivo è di rafforzare la rete clinico-assistenziale integrata nell’area metropolitana, mediante la gestione unificata, secondo livelli differenziati di complessità assistenziale e percorsi di cura, attraverso la valorizzazione e l’integrazione tra le attività cliniche di cura e assistenza e le relative attività di ricerca e didattica.

Relaziona sulla base dell’allegato 4 ricordando, in particolare, le attività assistenziali svolte:

- Attività di consulenza: urgenze per il PS, Terapie Intensive e i Reparti, consulenze ordinarie;
- Attività ambulatoriale dedicata a specifiche patologie neurologiche: Disordini del Movimento, Malattie rare Neuromuscolari, Malattie rare e/o complesse Neurovascolari, Disturbi cognitivi e

comportamentali, Neuroimmunologia, Complicanze di Immunoterapia oncologica e oncoematologica (CAR-T, bispecifici, inibitori dei check point), Trapianti d'organo e disturbi gravi della motilità intestinale;

- Ambulatorio “percorsi interni” dedicato alle richieste degli specialisti del Policlinico (da DS, DH, ambulatori specialistici);
- Laboratori: Neurofisiologia del SNC, Neurofisiologia del SNP, Neuropsicologia, Neurosonologia;
- Day Hospital Neurologico attivo dal 16 ottobre 2023;
- Reparto di Neurologia d'urgenza: 6 posti letto collocati al Pad 2, V piano in continuità con la degenza internistica FF-Prof. Borghi (attivo dal 21 ottobre 2024);
- Pronta disponibilità notturna, festivi per accertamento di morte cerebrale, reparto neurologico, urgenze Policlinico (in particolare per i pazienti sottoposti a CAR-T).

Proposte:

- Potenziamento dell'attività dei Centri di Eccellenza dell'UOC Clinica Neurologica Rete Metropolitana NEUROMET (Disordini del Movimento, Demenze, Cefalee, Sonno, Malattie Neuromuscolari, Malattie Cerebrovascolari, Amiloidosi), del Programma aziendale per le Terapie Innovative nei Disturbi del Movimento e nei Disturbi Autonomici e del Programma Cefalee, da poco istituiti, nella loro azione di HUB regionali e per la costruzione delle Linee di indirizzo Regionali, di PDTA dedicati e come riferimenti assistenziali, clinici e di formazione;
- Consolidamento dell'attività di reparto di degenza ordinaria presso AOSP, dedicata alle urgenze neurologiche (ad esclusione dei pazienti che richiedono riperfusione in acuto dell'ictus cerebrale che come da PDTA ictus vengono già centralizzati in OM) e dell'attività inerente le patologie multisistemiche con coinvolgimento neurologico gestite nel Policlinico;
- Consolidamento della gestione delle urgenze neurologiche in area critica attraverso il monitoraggio neurofisiologico prolungato;
- Messa in atto degli strumenti disponibili per assicurare ai pazienti fragili la necessaria continuità assistenziale, con particolare riferimento agli utenti affetti da patologie neurodegenerative, cerebrovascolari e malattie rare quali amiloidosi e corea di Huntington;
- Ottimizzazione della collaborazione con i neurologi territoriali e i medici di Medicina Generale per la gestione dei casi neurologici ad alta complessità.

BORDON, GIBERTONI: si congratulano per la conduzione del progetto. Rilevante sarà l'innovazione dei modelli offerta dalla telemedicina e intelligenza artificiale.

La CTSSM Bo si complimenta del lavoro svolto in sinergia fra le Aziende sanitarie; prende atto di quanto comunicato e delle esigenze rappresentate.

5) Raccolta fondi straordinaria Alluvione 2024 – Fondo di comunità metropolitano: relazione Dott.ssa Sara Accorsi – Consigliera metropolitana al Welfare, contrasto alla povertà e politiche

ACCORSI: come condiviso in sede di Conferenza metropolitana dei Sindaci del 25 ottobre 2024, si è valutato necessario attivare una raccolta fondi straordinaria per dare una risposta ai bisogni della cittadinanza colpita dai recenti eventi alluvionali che hanno interessato il territorio metropolitano bolognese. Al fine di velocizzare le operazioni, la raccolta e l'erogazione delle risorse avverrà attraverso il Fondo di comunità metropolitano nato per l'emergenza Covid e recentemente utilizzato sia per la gestione di altre emergenze che per la realizzazione di interventi strutturali.

Il funzionamento del Fondo di comunità segue la governance socio-sanitaria ed è regolato da un apposito Accordo attuativo della Convenzione Quadro per la collaborazione interistituzionale tra Città metropolitana, Comuni e Unioni. Le risorse raccolte verranno pertanto trasferite agli enti capofila di distretto socio-sanitario ed erogate ai cittadini dagli enti locali. Al fine di condividere i criteri di riparto per la suddivisione delle risorse, le modalità di erogazione, i criteri e le procedure è

stato costituito un apposito gruppo di lavoro metropolitano composto da un referente per ogni distretto socio-sanitario.

Si segnala il link dal quale è possibile scaricare il report relativo alle attività svolte in merito all'alluvione di maggio 2023:

https://www.dareperfare.it/Engine/RAServeFile.php/f/documenti/Report_emergenza_alluvione.pdf

Chiede pertanto a ciascun ufficio di piano di inviare una comunicazione che riporti i comuni del proprio territorio colpiti dall'alluvione interessati a ricevere ed erogare le risorse che verranno raccolte dal Fondo di comunità, indicando anche il riferimento di una persona che, in rappresentanza di tutti i comuni del proprio territorio, partecipi al gruppo di lavoro con funzione di coordinamento distrettuale (allegato 5).

Tutti i dettagli si trovano al link https://www.dareperfare.it/emergenza_alluvione_2024

La CTSSMBo approva quanto proposto. Chiede di dare quanta più visibilità possibile alla raccolta fondi in corso, nelle modalità ritenute opportune.

6) Rinnovo del testo *“Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza 2025/2027”*:
relazione Dott.ssa Fabrizia Paltrinieri – Responsabile Ufficio di Supporto CTSSM Bo

PALTRINIERI: relazione sulla base degli allegati 6 e 7.

La Città metropolitana di Bologna ha sottoscritto, per la prima volta nel 2015, l'Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza, insieme agli enti locali e alle associazioni del territorio metropolitano che si occupano di contrasto alla violenza (Casa delle Donne, Trama di Terre e le associazioni che gestiscono sportelli di ascolto, consulenza e sostegno, inserite nella mappatura del numero verde 1522: Udi, SOS DONNA, MONDO DONNA con lo sportello CHIAMA chiAMA, PerLeDonne).

L'Accordo, unico nel suo genere, ha permesso di creare un sistema di accoglienza e di ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza, articolato su tre livelli di intervento: la consulenza, l'ascolto e il sostegno, l'ospitalità di prima e pronta accoglienza e l'ospitalità in seconda accoglienza, anche ad alta intensità educativa. Per ognuno dei tre livelli, definisce le caratteristiche, gli elementi minimi garantiti, gli impegni delle istituzioni e delle associazioni ed i contributi per il sostegno alle azioni messe in atto.

L'Accordo, rinnovato nel 2020 ed integrato nel 2021, ha ampliato negli anni l'impegno delle istituzioni e delle associazioni.

Con questo rinnovo, aumentano i posti di ospitalità a disposizione delle donne, passando da 64 a 70 ed aumentano, inoltre, le risorse messe a disposizione dai distretti; per la prima volta, la Città metropolitana partecipa con un cofinanziamento, mettendo a disposizione risorse proprie pari a 40.000 € su base annua. A seguito di questi maggiori finanziamenti, le risorse disponibili per i Centri Antiviolenza che offrono i tre livelli di ospitalità ed accoglienza passano da circa 254.000 € a 356.000 €.

In ottica preventiva, l'Accordo prevede anche un potenziamento del livello dello sportello di ascolto/consulenza e sostegno, integrando le risorse statali con un ulteriore contributo, pari a 20.000 € (in particolare, 3.333 € per ognuno dei 6 Centri Antiviolenza). Pertanto, complessivamente le risorse investite sono pari a 376.000 €.

Si è previsto inoltre di potenziare maggiormente il raccordo anche con altri soggetti del territorio (Ausl, Centri Antiviolenze, Asp, ...) per prevedere forme sempre più flessibili di accompagnamento e di sostegno per donne che presentano bisogni specifici, sempre più numerose (donne senza fissa dimora, donne che presentano situazioni di dipendenza o fragilità psichica, donne con disabilità, con figli maschi maggiori di 16 anni, ...), andando ad individuare momenti ad hoc di confronto e di condivisione di possibili risposte innovative.

L'Accordo è triennale, decorre dall'1/1/25 al 31/12/27.

Si propone di approvare il rinnovo del testo di Accordo di ambito metropolitano per la

realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza 2025-2027.

La CTSSMBo prende atto di quanto comunicato; approva quanto proposto.

7) Espressione di parere per autorizzazione all'alienazione di n. 6 beni immobili, programmati per l'anno 2024, di proprietà di Asp città di Bologna: relaziona Dott.ssa Maria Adele Mimmi – Direttrice Generale Asp Città di Bologna

MIMMI: chiede l'espressione di parere in merito alla richiesta di alienazione dei beni di seguito descritti (documentazione inviata con la convocazione):

pr	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE
1	BENTIVOGLIO	via Asinari 23 (Podere Saletto)	Terreno edificabile con capacità edificatoria.Corte collabente
2	BUDRIO	via San Donato 63 (Fondo Maddalena)	Corte con un fabbricato residenziale e terreni per un'estensione di circa 3.000 mq. (totale ha 2,9452)
3	CASTEL SAN PIETRO TERME	via San Biagio 2985 (Fondo Lago)	Terreno con tettoia eternit
4	CASTENASO	via Montanara 2 (Fondo Nuova)	Corte colonica costituita da abitazione, autorimessa, stalla fienile, deposito porcilaia, rimessa attrezzi, tettoia deposito
5	SAN PIETRO IN CASALE	via Raveda (Fondo Rubizzano)	Corte colonica, costituita da abitazione, stalla fienile, magazzini agricoli, forno e porcile, più terreni per circa 13 ha (superficie terreni 12 ha 56 are 44 ca / 125,644 m2 + superficie corte colonica 36 are 87 ca / 3,687 m2).
6	ZOLA PREDOSA	via Piave 9 (Fondo Capra)	Corte colonica costituita da ruderi dell'abitazione, del pollaio/porcile e della casella + terreni

La CTSSM Bo, esprime parere favorevole.

RIZZO NERVO: alle ore 17,00 avendo esaurito gli argomenti all'O.d.G. della seduta odierna e non essendovi varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo: dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della C T S S metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT
SEDE Via San Felice 25, 40131 Bologna Segreteria - Carassiti: Tel. 051 659.9238 | conferenza.sanitaria@cittametropolitana.bo.it